

# COMUNE di ACQUI TERME



PROPOSTA PER L'AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE  
DELLA GESTIONE DEI SERVIZI CIMITERIALI, DELLA  
MANUTENZIONE ORDINARIA, DELL'ILLUMINAZIONE  
VOTIVA (A FAR DATA DALLA SCADENZA DELLA  
CONCESSIONE IN ESSERE) E PER LA REALIZZAZIONE DI  
INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E DI  
NUOVI MANUFATTI CIMITERIALI

Proposta ai sensi dell'art. 278 del D.P.R. n. 207 del 5 ottobre 2010 che così cita:



Documentazione di presentazione

## **STUDIO DI FATTIBILITA'** **RELAZIONE TECNICA**

**COSTITUENDA A.T.I. PROPONENTE:**  
**ALTAIR S.R.L.**  
**EDILVER S.R.L.**

## Premessa

Il gruppo Altair ha recentemente attivato il nuovo Tempio Crematorio di Acqui Terme gestito dalla società ad esso appartenente Tempio Crematorio di Acqui Terme Srl.

Avendo verificato lo stato in cui versa il cimitero del capoluogo di via Cassarogna ed i cimiteri frazionali e ritenendo Acqui Terme un Comune strategico per lo sviluppo delle attività di Altair è stata predisposta una proposta per la gestione dei servizi cimiteriali e per la risoluzione delle problematiche legate all'esigenza di **numerosi interventi di manutenzione straordinaria**.

Il presente Studio di Fattibilità, redatto in conformità a quanto previsto dall' art. 14 del D.P.R. 207/2010, ha lo scopo di costituire per l'Amministrazione competente la base di riferimento essenziale per la comprensione dell'iniziativa proposta.

A tal riguardo, il presente "Studio di Fattibilità" contiene tutte le informazioni necessarie alla verifica della proposta.

Il presente studio di fattibilità sarà posto a base di gara per la successiva fase di affidamento della Concessione.

I documenti di specificazione del servizio e della gestione e lo schema di convenzione descrivono compiutamente la natura dei servizi in generale. Oggetto della presente relazione è l'illustrazione tecnica della proposta relativa alla gestione dei servizi cimiteriali di Acqui Terme unitamente al potenziamento delle strutture cimiteriali funzionali al corretto svolgimento dei servizi.

L'affidamento della concessione prevede:

La gestione tecnica ed economica dei cimiteri municipali unitamente alle fasi di progettazione, l'ottenimento dagli enti preposti delle necessarie autorizzazioni, relativi alla realizzazione delle manutenzioni straordinarie e di nuovi loculi.

A tal riguardo, il presente "Studio di Fattibilità" contiene tutte le informazioni necessarie alla verifica dell'iniziativa proposta ed in particolare:

- Caratteristiche funzionali, tecniche, gestionali, economico-finanziarie dei lavori da realizzare;
- Analisi delle possibili alternative rispetto alla soluzione individuata;
- Verifica della possibilità di realizzazione mediante i contratti di partenariato pubblico/privato di cui all'articolo 3, comma 15-ter, del codice;
- Analisi dello stato di fatto, nelle sue eventuali componenti architettoniche, geologiche, socio-economiche, amministrative;
- Descrizione, ai fini della valutazione preventiva della sostenibilità ambientale e della compatibilità paesaggistica dell'intervento, dei requisiti dell'opera, delle caratteristiche e dei collegamenti con il contesto nel quale l'intervento si inserisce, con particolare riferimento alla verifica dei vincoli ambientali, storici, archeologici, paesaggistici interferenti sulle aree o sugli immobili

interessati dall'intervento, nonché l'individuazione delle misure idonee a salvaguardare la tutela ambientale e i valori culturali e paesaggistici.

Il documento è composto dai seguenti capitoli

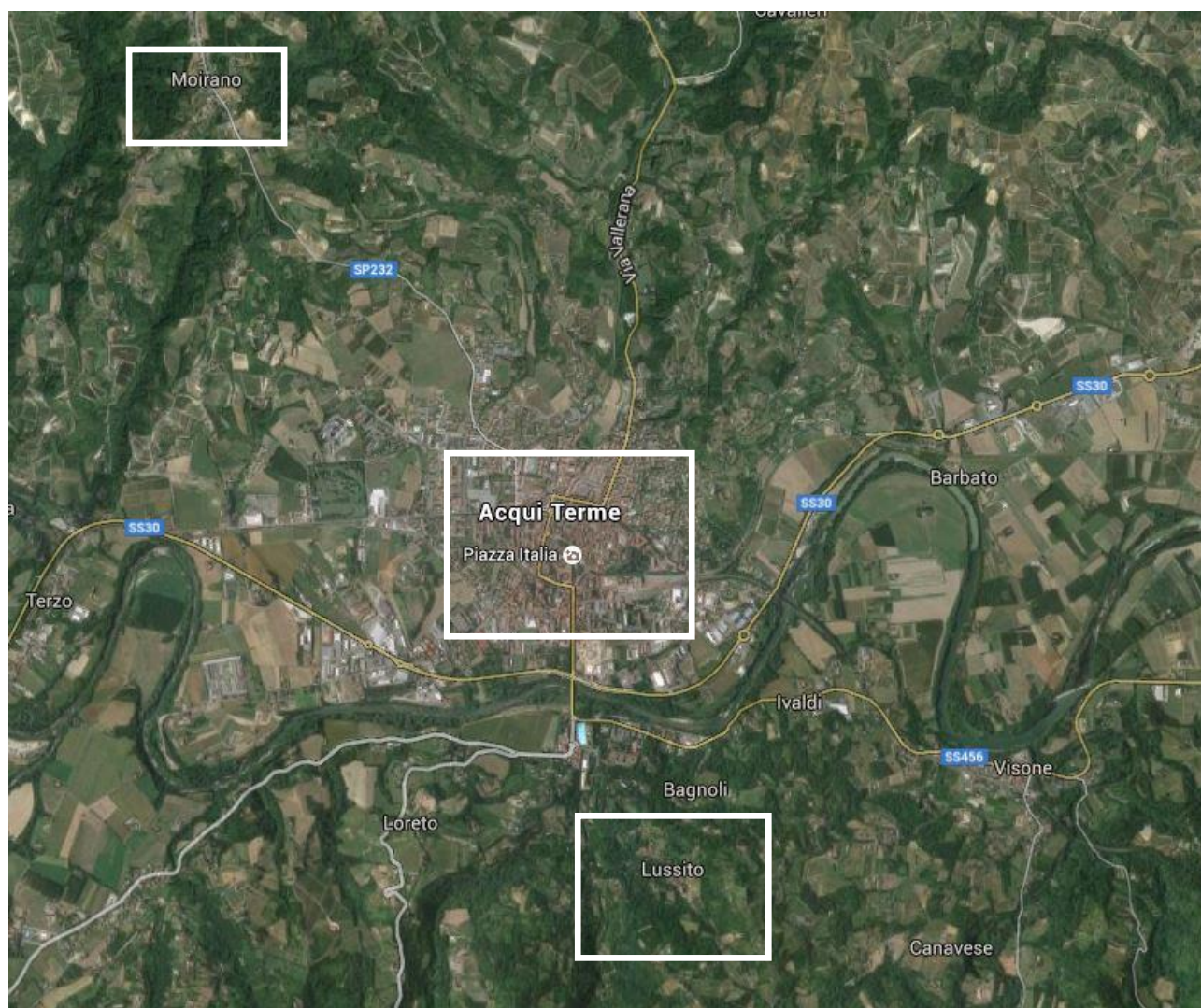
### Relazione tecnica

- L'impianto di cremazione di Palermo
- Il progetto per Palermo
- Descrizione della tipologia di intervento e possibili alternative
- Verifica della convenienza del modello di partenariato pubblico/privato
- Sorveglianza e piano di monitoraggio
- Esigenza di gestione e manutenzione
- L'intervento proposto
- Scelte strutturali dei materiali
- Impianto crematorio
- Normative di riferimento
- Cronoprogramma delle fasi attuative
- Stima sommaria dei costi di intervento
- Quadro economico
- Individuazione delle categorie di cui all'allegato A del DPR 207/2010

La proposta , completa del presente documento , sarà posta a base di gara per la successiva fase di affidamento.

L'affidamento dei servizi previsti in concessione prevede:

**SERVIZI CIMITERIALI**  
**SERVIZIO DI GUARDIANIA**  
**SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA**  
**SERVIZIO DI ILLUMINAZIONE VOTIVA (\*)**  
**PROGETTAZIONE, REALIZZAZIONE E VENDITA**  
**DELLE CONCESSIONI DI LOCULI E CELLETTE**  
**INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA**



### I CIMITERI DI ACQUI TERME

Acqui terme dispone complessivamente di 4 cimiteri :

CIMITERO CAPOLUOGO

CIMITERO IN FRAZIONE LUSSITO

CIMITERO IN FRAZIONE MOIRANO

CIMITERO ISRAELITICO

Inutile sottolineare le difficoltà finanziarie in cui versano i Comuni, amplificate dai dettami del patto di stabilità e dalla sempre maggiore contrazione dei trasferimenti: risulta evidente che un investimento complessivo così elevato sia possibile solo attraverso il partenariato pubblico-privato.



La proposta prevede un investimento di 500.000 euro in manutenzioni straordinarie così articolato:

CRONO PRO INVESTIMENTI A PATRIMONIO			2015	2016	2017
IMPORTO INVESTIMENTO	MANUTENZIONI STRAORDINARIE			€ 250.000,00	€ 250.000,00
	TOTALE	€ 500.000,00		€ 250.000,00	€ 250.000,00

(\*) gli importi sono da intendersi IVA esclusa

Come specificato nella bozza di convenzione presentata a corredo della proposta verrà definito annualmente un programma di interventi concertato con l'Amministrazione Comunale.

Gli interventi verranno computati utilizzando il prezziario della Regione Piemonte.

### **Necessità di nuovi manufatti.**

La proposta prevede la realizzazione di nuovi loculi e nuove cellette allo scopo di garantire alla cittadinanza un numero annuo di manufatti cimiteriali liberi utile a soddisfare le esigenze dell'utenza.

Entro i primi tre anni verrà garantita la costruzione dei seguenti manufatti:

- costruzione di n. **240 loculi** nel cimitero del capoluogo
- costruzione di n. **40 loculi** nel cimitero della frazione Lussito.

Nel corso della concessione verranno poi realizzati nuovi loculi e nuove cellette seguendo l'andamento della richiesta.

### **Servizi cimiteriali.**

La proposta prevede la gestione dei servizi cimiteriali per tutta la durata della concessione ed in particolare:

- Portineria del Cimitero Urbano (apertura, chiusura e custodia del Cimitero Urbano).
- L'esecuzione delle operazioni cimiteriali nel Cimitero Urbano e nei Cimiteri di Lussito, Moirano e Ovrano (inumazione e tumulazione).
- Tenuta e aggiornamento dei registri delle tumulazioni.
- Servizio di reperibilità camera mortuaria.
- La pulizia, cura del verde e dell'arredo del Cimitero Urbano e delle frazioni.
- Pulizia del Cimitero Israelitico.
- Conferimento dei rifiuti di servizio, di raccolta comunale, secondo le disposizioni impartite dall'Amministrazione Comunale.
- La manutenzione ordinaria impianti elettrici ed idraulici e altri interventi manutentivi degli spazi comuni.

### **Manutenzioni ordinarie**

La proposta prevede che il concessionario del servizio curi la manutenzione ordinaria dei cimiteri investendo annualmente la somma di **euro 20.000,00**.

Anche in questo caso gli interventi realizzati saranno computati attraverso l'applicazione del prezziario della Regione Piemonte.

## SINTESI DELLA PROPOSTA.

La costituenda ATI guidata da Altair srl propone, come già accennato in precedenza, di **assumersi l'onere di una importante quota degli investimenti evidenziati** (manutenzioni straordinarie e nuovi manufatti cimiteriali) e della gestione dei cimiteri cittadini .



### ROPOSTA PER ACQUI TERME

MANUTENZIONI  
ORDINARIE E  
STRAORDINARIE

REALIZZAZIONE NUOVI  
LOCULI E CELLETTE

GESTIONE SERVIZI  
CIMITERIALI,  
ILLUMINAZIONE VOTIVA,  
GUARDIANIA

## DESCRIZIONE DELLA TIPOLOGIA DI INTERVENTO E POSSIBILI ALTERNATIVE

Per quanto sopra, dal punto di vista generale si possono valutare due principali alternative progettuali:

Opzione di non intervento: Il mantenimento della situazione nello stato attuale, si sceglie di non intervenire rimanendo in una situazione di difficoltà;

Opzione d' intervento: l'opzione di non intervento non tiene in considerazione il trend di crescita dei cimiteri.

Tutti i temi sopra descritti possono essere sufficientemente soddisfatti da un'offerta adeguata, che, laddove correttamente articolata, potrebbe molto verosimilmente far emergere una domanda latente, ma al momento non soddisfatta: i dati rilevati e le condizioni esaminate supportano la possibilità dell'intervento.

## VERIFICA DELLA CONVENIENZA DEL MODELLO DI PARTENARIATO PUBBLICO/PRIVATO RISPETTO ALLE PROCEDURE DI APPALTO

Il Project Financing è normato , per la concessione di lavori dall'art.153 del Codice degli Appalti Pubblici D.Lgs. n° 163/2006 e per la concessione di servizi dall'art. 278 del D.P.R. 207/2010. La proposta in oggetto rientra nel secondo caso.

Aspetti qualificanti sul piano economico di un'operazione di Project Financing sono:

- la finanziabilità dell'iniziativa, ovvero la sua attitudine a produrre nel suo ciclo vitale un flusso di cassa sufficiente a coprire i costi operativi di investimento, remunerare i finanziatori e fornire un congruo margine di profitto al promotore dell'operazione;
- La concentrazione del finanziamento in un autonomo centro di riferimento giuridico e finanziario, cui vengono affidati i mezzi finanziari e la realizzazione del progetto, con conseguente separazione giuridica finanziaria del progetto dagli sponsor, il che si concreta in una collocazione fuori bilancio del Project Financing rispetto alle altre attività dei promotori o degli azionisti dell'eventuale società di progetto;
- La costituzione a favore dei finanziatori esterni dell'iniziativa di garanzie indirette basate su una vasta gamma di accordi tra le parti interessate al progetto fondati a loro volta sugli studi di fattibilità del progetto, sul piano economico-finanziario, con i relativi flussi di realizzo e sulle analisi del rischio, con la conseguenza che la possibilità di rivalsa dei finanziatori e degli altri creditori ( appaltatori dei lavori , delle forniture, etc) nei confronti degli sponsor rimane limitata al valore delle attività finanziate.

Il Project Financing, quindi, è stato correttamente applicato nel caso in esame.

Oggetti della concessione di servizi , nel caso del Project Financing, sono:

- La gestione di servizi di pubblica utilità;
- L'esecuzione delle opere e degli impianti strettamente connessi al migliore svolgimento del servizio ;
- La progettazione definitiva e la progettazione esecutiva, relativi alle opere ed agli impianti strettamente connessi al migliore svolgimento del servizio;

La cremazione si caratterizza da un punto di vista amministrativo – finanziario per essere un servizio di rilevanza economica, alla luce della significativa dimensione economica degli investimenti necessari e dei volumi di costi e ricavi generati, nonché della concorrenza che indubbiamente caratterizza gli impianti tra loro, i fornitori di impianti, i prestatori di attività di gestione e manutenzione ecc....

Il coinvolgimento di promotori privati nello sviluppo e gestione dell'impianto Crematorio di Palermo, appare l'unico mezzo per poter fronteggiare un'iniziativa che esula dalla semplice richiesta di mercato e che fa perno sulla capacità dei promotori di intercettare una domanda non ancora ben espletata, attraverso una campagna informativa sulla cremazione e sui riti del commiato. La cremazione è un servizio che si presta ad una iniziativa in Project Financing, giacché il sussistere di una tariffa ed a carico dell'utenza consente di recuperare nel tempo l'investimento posto a carico del gestore per il potenziamento dell'impianto,

Il Project Financing è, infatti un'operazione di finanziamento di opera di pubblica utilità con la quale uno o più soggetti finanziano, eseguono e gestiscono un'opera pubblica, in cambio degli utili che deriveranno dai flussi di cassa generati da una corretta gestione. Si tratta quindi sostanzialmente di un particolare approccio al finanziamento di progetti di medie e grandi dimensioni.

## PROCEDURA

Alla luce di quanto esposto si propone il percorso previsto dall'art. 278 del D.P.R. n. 207 del 5 ottobre 2010 che così cita:

### **Art. 278. Finanza di progetto nei Servizi**

1. Ai fini dell'affidamento in finanza di progetto di contratti di concessione di servizi, soggetti privati possono presentare proposte che contengono uno studio di fattibilità, una bozza di convenzione, un piano economico-finanziario, asseverato dai soggetti indicati dall'articolo 153, comma 9, del codice, una specificazione delle caratteristiche del servizio e della gestione, nonché l'indicazione degli elementi di cui all'articolo 83, comma 1, del codice e delle garanzie offerte dal promotore all'amministrazione aggiudicatrice. Le proposte indicano, inoltre, l'importo delle spese sostenute per la loro predisposizione, nel limite di cui all'articolo 153, comma 9, ultimo periodo, del codice.
2. Qualora l'amministrazione aggiudicatrice si avvalga della facoltà di cui all'articolo 271, è ammessa la presentazione di proposte con riferimento a servizi non indicati nel programma. Le amministrazioni valutano le proposte **entro sei mesi** dal loro ricevimento e possono **adottare, nell'ambito dei propri programmi, gli studi di fattibilità ritenuti di pubblico interesse**; l'adozione non determina alcun diritto del proponente al compenso per le prestazioni compiute o alla gestione dei servizi. Ove le amministrazioni adottino gli studi di fattibilità, si applicano le disposizioni del presente articolo.
3. La fattibilità delle proposte presentate è valutata, da parte delle amministrazioni aggiudicatrici, sotto il profilo della funzionalità, della fruibilità del servizio, della accessibilità al pubblico, del rendimento, del costo di gestione e di manutenzione, della durata della concessione, delle tariffe da



applicare, della metodologia di aggiornamento delle stesse, del valore economico del piano e del contenuto della bozza di convenzione; è verificata, altresì, l'assenza di elementi ostativi alla loro realizzazione. In caso di pluralità di proposte, esse vengono valutate comparativamente nel rispetto dei principi di cui all'articolo 30, comma 3, del codice. A seguito della valutazione comparativa è individuato il promotore.

4. Ai fini della scelta del concessionario, **le amministrazioni aggiudicatrici procedono ad indire una gara informale ai sensi dell'articolo 30, comma 3, del codice**, cui viene invitato anche il promotore, ponendo a base di gara la proposta presentata dallo stesso. **Nella fase di scelta del concessionario, il promotore può adeguare la propria proposta a quella giudicata dall'amministrazione più conveniente.** In tal caso il promotore risulterà affidatario della concessione. è fatto salvo l'articolo 30, comma 4, del codice.
5. Per tutto quanto non espressamente regolato dal presente articolo si applicano le disposizioni del codice e del regolamento in quanto compatibili.
6. Il presente articolo si applica ai contratti di servizi di cui all'articolo 197, comma 3, del codice.

Esiste pertanto un percorso normativo che possa consentire ad un soggetto privato di presentarsi alla Pubblica Amministrazione come promotore con diritto adeguare la propria proposta a quella giudicata più conveniente in cui la parte pubblica dovesse ritenere interessante e utile il project financing predisposto dal privato.

## **SORVEGLIANZA E PIANO DI MONITORAGGIO**

Il servizio si svolgerà sotto la vigilanza del Responsabile Unico del Procedimento nel rispetto delle norme vigenti.

In considerazione della complessità il R.U.P. potrà avvalersi di collaboratori individuati tra il personale dell'Amministrazione.

Il Concedente provvederà, alla nomina di un collaudatore, in corso d'opera, che si affiancherà ai tecnici del Concessionario per l'espletamento delle funzioni di verifica e controllo dell'installazione a regola d'arte delle opere e degli impianti connessi al servizio.

Il R.U.P. ed i suoi collaboratori avranno facoltà di visitare il cantiere ed assistere ai lavori, ed eserciteranno in generale tutte le attività ed i controlli consentiti dalla legge in modo da evitare attese o sospensioni nei lavori, salvo che si verifichino palesi inadempienze da parte del Concessionario. Il Concessionario e i suoi rappresentanti dovranno fornire ai funzionari della Amministrazione tutti i chiarimenti tecnici ed i mezzi richiesti per gli accertamenti da effettuare sulle opere.

**La sorveglianza dei lavori e dei servizi da parte del personale dell'Amministrazione non esonera in nessun modo il Concessionario e le imprese esecutrici dalla responsabilità in ordine all'esatto adempimento degli obblighi contrattuali, nonché**

*degli ordini impartiti dal direttore dei lavori, e circa la scrupolosa osservanza delle buone regole costruttive e la qualità di ogni materiale impiegato, anche se eventuali deficienze dovessero passare inosservate al momento della esecuzione.*

## **ESIGENZE DI GESTIONE E MANUTENZIONE**

L'iniziativa verrà sviluppata in modo da individuare compiutamente i lavori da realizzare, nel rispetto delle esigenze, dei criteri, dei vincoli, degli indirizzi e delle indicazioni contenuti nel progetto preliminare.

Il progetto , nella fase definitiva, conterrà tutti gli elementi necessari ai fini del rilascio delle autorizzazioni ed approvazioni di parte degli Enti competenti (ASL, VV.FF., ecc.).

**Le caratteristiche tecnico – costruttive, la qualità dei materiali e delle componenti tecnologiche individuate dal progetto, riducono al minimo, soprattutto nel primo periodo di funzionamento, le esigenze dell'attività di manutenzione.**

La qualità degli impianti e dei materiali scelti assicura la durabilità nel tempo, la facilità della manutenzione e la sicurezza degli utenti.

Un ulteriore elemento di garanzia della qualità tecnico-costruttiva dell'intervento è costituito dall'integrazione fra le componenti edilizie ed impiantistiche al fine di garantire un organismo unitario sia in fase di costruzione che di gestione. Tale risultato consente un funzionamento complessivo dell'edificio efficiente, facile da controllare e da gestire e con risparmi nei consumi energetici.

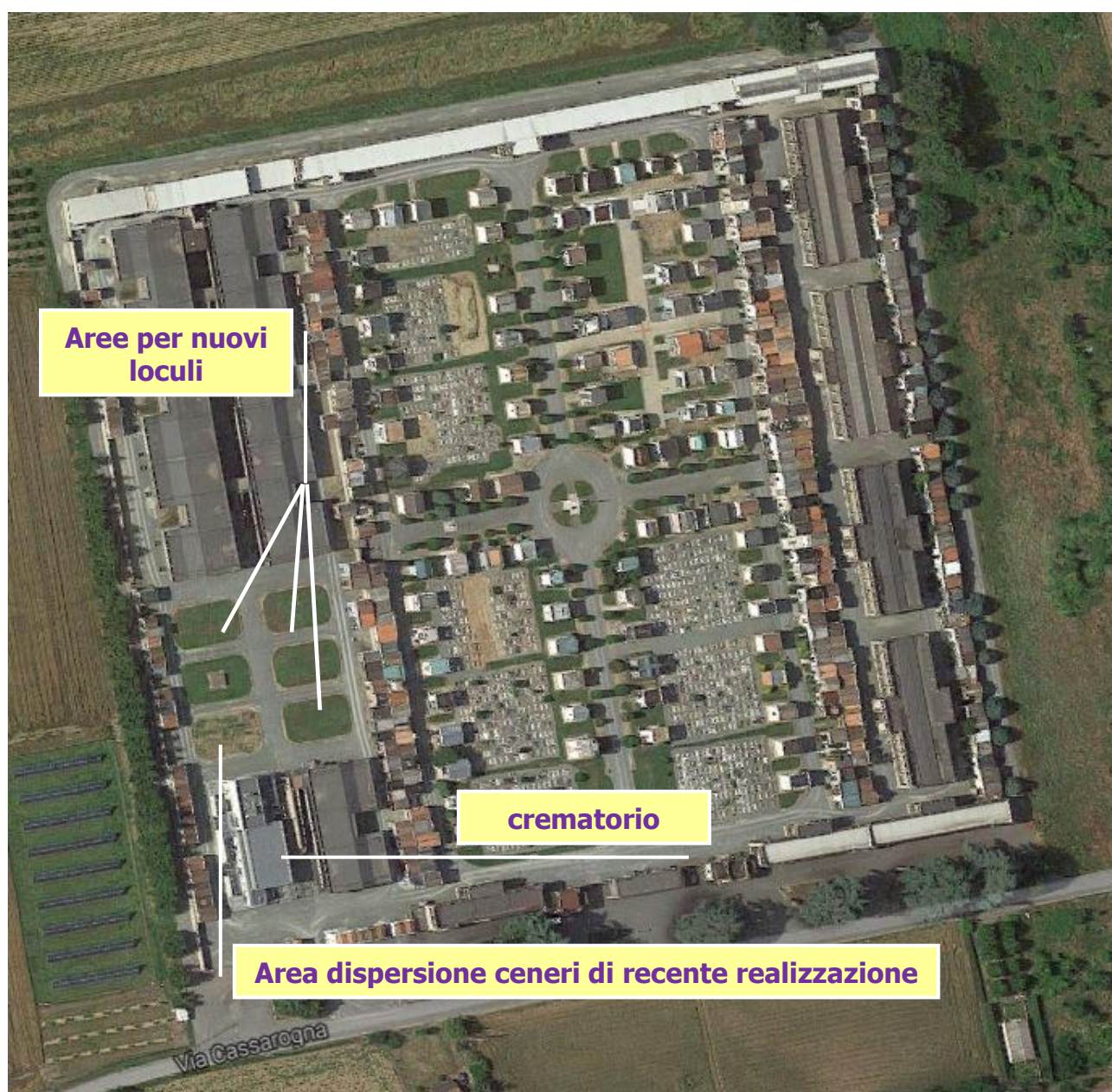
## INTERVENTI

La proposta prevede la realizzazione di nuovi loculi e nuove cellette allo scopo di garantire alla cittadinanza un numero annuo di manufatti cimiteriali liberi utile a soddisfare le esigenze dell'utenza.

Entro i **primi tre anni** verrà garantita la costruzione dei seguenti manufatti:

- costruzione di n. **240 loculi** nel cimitero del capoluogo
- costruzione di n. **40 loculi** nel cimitero della frazione Lussito.

Nel corso della concessione verranno poi realizzati nuovi loculi e nuove cellette seguendo l'andamento della richiesta.



### INTERVENTI CIMITERO CAPOLUOGO





### **INTERVENTI CIMITERO LUSSITO**

Nel cimitero della frazione Lussito l'ubicazione degli interventi sarà concordata con l'Amministrazione Comunale .





### **CIMITERO MOIRANO**

Nel primo periodo non saranno previsti interventi di edilizia cimiteriale nel cimitero della frazione di Moirano.

### **CIMITERO ISRAELITICO**

Non saranno previsti interventi di edilizia cimiteriale nel cimitero israelitico ma soltanto interventi di manutenzione periodica.

## TIPOLOGIE COSTRUTTIVE

Le tipologie edilizie saranno proposte dal Concessionario in sede di progettazione definitiva al Comune di Acqui terme che dovrà approvarne le caratteristiche tipologiche e costruttive .

## NORMATIVE DI RIFERIMENTO

Per l'aspetto più delicato, che riguarda le emissioni in atmosfera, l'impianto proposto, altamente referenziato, verrà fornito da ditta produttrice inglese che, in Italia e in diversi paesi dell'area europea, americana e asiatica, è in grado soddisfare a pieno i parametri di riferimento comunitari, disponendo inoltre di un ampio margine di flessibilità per il suo allineamento a valori di emissione differenziati tra nazioni diverse e regioni diverse .

Non essendovi una normativa di riferimento specifica per gli impianti di cremazione i riferimenti legislativi sono per similitudini quelli applicati agli impianti di termo-distruzione dei rifiuti di tipo urbano, le normative di riferimento sono quelle nazionali e regionali che regolano questo settore :

Si elencano di seguito le principali norme tecniche e procedurali di riferimento per la progettazione e realizzazione di un impianto di cremazione.

### Legislazione e normativa specifica:

- **Regolamento Edilizio e Norme di Attuazione al Piano regolatore Generale vigenti nel Comune**
- **Regio Decreto del 27 luglio 1934, n.1265** “ Testo unico delle Leggi Sanitarie “
- **Decreto del Presidente della Repubblica del 10 settembre 1990 n° 285** “ Approvazione del regolamento di polizia mortuaria ”.
- **Circolare del 24 giugno 1993, n° 24** “ Regolamento di polizia mortuaria. Circolare esplicativa”
- **Decreto del Presidente della Repubblica del 15 luglio 2003 n° 254** “ Regolamento recante disciplina della gestione dei rifiuti sanitari a norma dell'articolo 24 della Legge del 31 luglio 2002, n° 179”.
- **Decreto Legislativo del 31 marzo 1998, n.112** “ Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello stato alle regioni ed agli Enti Locali “
- **Legge del 07 dicembre 2000, n° 383,** “Disciplina delle associazioni di promozione sociale”.
- **Legge del 30 marzo 2001, n° 130** “ Disposizioni in materia di cremazione e dispersione delle ceneri”
- **Decreto Ministeriale del 01 luglio 2002, n° 123** “ Determinazione delle tariffe per la cremazione dei cadaveri e per la conservazione o la dispersione delle ceneri nelle apposite aree cimiteriali”.
- **Legge del 28 febbraio 2001, n° 26,** “ Conversione in Legge, con modificazioni, del D.Lgs. 27 dicembre 2000 n° 392, recante disposizioni urgenti in materia di Enti Locali”.

### Normativa generale LL.PP:

- **Decreto Ministeriale del 12 marzo 2004, n° 123** “ Schemi di polizza tipo per le garanzie fideiussorie e le coperture assicurative previste dagli articoli 17 e 30 della Legge quadro in materia di Lavori Pubblici del 11 febbraio 1994, n.109 e dal regolamento generale di attuazione emanato dal con D.P.R. 21 dicembre 1999, n°554, in materia di Lavori Pubblici”.
- **Decreto Legislativo del 12 aprile 2006, n.163** “ Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE.
- **Legge del 12 luglio 2011, n° 106** “ Conversione in legge , con modificazioni, del D.Lgs 13 maggio 2011, n° 70 Semestre Europeo – Prime disposizioni urgenti per l'economia “
- **Decreto del Presidente della Repubblica del 05 ottobre 2010 n° 207** “ Regolamento di esecuzione ed attuazione de D.Lgs 12 aprile 2006, n° 163, recante “ Codice dei contratti pubblici relativi a lavori , servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE.
- **Decreto Legislativo del 26 gennaio 2007, n.6** “ Disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. del 12 aprile 2006 n°163, recante il codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE, a norma dell'art.25, comma 3, della Legge 18 aprile 2005, n° 62 ( Legge comunitaria 2004) “.
- **Decreto Legislativo del 31 luglio 2007, n.113** “ Disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. del 12 aprile 2006 n°163, recante il codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE, a norma dell'art.25, comma 3, della Legge 18 aprile 2005, n° 62 ( Legge comunitaria 2004) “.
- **Decreto Legislativo del 22 gennaio 2004, n.42** “ Codice dei beni culturali e del paesaggio “
- **Legge del 04 agosto 2006, n° 248** “ Disposizioni urgenti per il rilancio economico e sociale, per il contenimento e la razionalizzazione della spesa pubblica, nonché interventi in materia di entrate e di contrasto all'evasione fiscale”.

### Norme in materia ambientale

- **Decreto Legislativo del 03 aprile 2006, n.152** “ Norme in materia ambientale “
- **Decreto Legislativo del 03 aprile 2006, n.152- Parte III<sup>^</sup>** “ Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche”.
- **Decreto Legislativo del 03 aprile 2006, n.152- Parte IV<sup>^</sup>** “ Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati”.
- **Decreto Legislativo del 03 aprile 2006, n.152- Parte V<sup>^</sup>** “ Norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera”.
- **Decreto Legislativo del 29 dicembre 2006, n.311** “ Disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. del 19 agosto 2005 n°192, recante attuazione della direttiva 2002/91/CE, relativa al rendimento energetico nell'edilizia”.

## Protezione antincendio

- **Decreto del Presidente della Repubblica del 01 agosto 2011 n° 151** “ Regolamento ercante disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione incendi, a norma dell'art.49 comma 4-quater. D.Lgs 31 maggio 2010, n°78, convertito con modificazioni , della legge 30 luglio 2010,n° 122 “

## Impianti tecnologici

- **Legge del 13 luglio 1966, n° 615** “Provvedimenti contro l'inquinamento atmosferico e ss.mm.ii. “
- **Legge del 01 marzo 1968, n° 186** “Disposizioni concernenti la produzione di materiali, apparecchiature,macchinari, installazioni e impianti elettrici ed elettronici e s.m.i.”
- **Legge del 05 marzo 1990, n° 46** “Norme per la sicurezza degli impianti, adduzione gas e scariche atmosferiche e ss.mm.ii.,”
- **Legge del 09 gennaio 1991, n° 10** “Norme per l'attuazione del piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia e ss.mm.ii..”
- **Decreto del Presidente della Repubblica del 06 dicembre 1991 n° 447** “Regolamento di attuazione della Legge 46/90 in materia di sicurezza degli impianti s.m.i.”
- **Decreto Ministeriale del 20 febbraio 1992,** “ Approvazione del modello di dichiarazione di conformità dell'impianto alla regola d'arte di cui all'art.7 del Regolamento di attuazione Legge 46/90 recante norme per la sicurezza degli impianti ss.mm.ii.”
- **Decreto Legislativo del 03 aprile 2007, n.311** “ Disposizioni correttive ed integrative al D.Lgs. 192/2005, recante attuazione della direttiva 2002/91/CE, relativa al rendimento energetico in edilizia ss.mm.ii. “
- **Decreto Ministeriale del 22 gennaio 2008 n° 37** “ Regolamento concernente l'attuazione dell'art.11-quaterdecies, comma 13,lettera a) della Legge n°248del 2005, recante riordino della disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici”

## Strutture

- **Legge del 5 Novembre 1971 n°. 1086;**
- **Legge del 2 Febbraio 1974 n. 64;**
- **Decreto del Presidente della Repubblica del 06 giugno 2001 n° 380 e ss.mm.ii.** “ Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia “
- **Decreto Ministeriale del 14 gennaio 2008** “ Approvazione delle nuove norme tecniche per le costruzioni
- **Circolare 2.2.2009, n.617:** "Istruzioni per l'applicazione delle "Nuove norme tecniche per le costruzioni" di cui al D.M. 14.1.2008.

## Superamento barriere architettoniche

- **Legge del 09 gennaio 1989 n°13 e ss.mm.ii.** “ Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche “



- **Decreto Ministeriale del 14 giugno 1989 n° 236 e ss.mm.ii** “ Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia pubblica ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche “
- **Legge del 5 febbraio 1992 n°104 e ss.mm.ii** “ Legge quadro per l'assistenza , l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate “
- **Decreto del Presidente della Repubblica del 24 luglio 1996 n° 503 e ss.mm.ii.** “ Regolamento recante norme per la eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici“
- **Decreto del Presidente della Repubblica del 06 Giugno 2001 n. 380 ss.mm.ii. (artt.77-81)**

## Sicurezza

- **Decreto del Presidente della Repubblica del 27 aprile 1955 n° 547 e ss.mm.ii.** “ Norme per la prevenzione degli infortuni “
- **Decreto del Presidente della Repubblica del 07 gennaio 1956 n° 164 e ss.mm.ii** “ norme di prevenzione degli infortuni sul luogo di lavoro “
- **Decreto del Presidente della Repubblica del 19 marzo 1956 n° 303 e ss.mm.ii** “ Norme generali per l'igiene del lavoro “
- **Decreto Legislativo del 15 agosto 1991, n° 277 e ss.mm.ii** “ Attuazione di direttiva CEE in materia di protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti da esposizione ad agenti chimici, fisici, e biologici durante lavoro “
- **Decreto Legislativo del 9 aprile 2008, n° 81 e ss.mm.ii** “ Attuazione dell'art.1 della Legge 3 agosto 2007, n°123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”
- **Decreto Legislativo del 3 agosto 2009, n.106** “ Disposizioni integrative e correttive del D.lgs 9 aprile 2008, n°81, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”

Le opere saranno di base regolamentate dall'osservanza delle seguenti norme :  
o Leggi , decreti Ministeriali, Norme CNR –UNI – ICITE – CEI e Circolari Ministeriali che fissano e regolano prescrizioni per i materiali e per l'esecuzione delle opere e ss.mm.iii..

o Leggi Regionali, Decreti, Regolamenti, Circolari in vigore nella regione e ss.mm.ii..

Prima della esecuzione delle opere il progetto dovrà essere sottoposto ai seguenti pareri ed autorizzazioni :

- Approvazione progetto definitivo-esecutivo con eventuale validazione e determinazione del dirigente del servizio che costituisce autorizzazione all'edificazione.

## STIMA SOMMARIA DEI COSTI DELL'INTERVENTO E VALORE DEL CONTRATTO

I costi sostenuti per gli investimenti sono dettagliati nel Piano Economico Finanziario e possono essere riassunti per capitoli di spesa come indicato nella seguente tabella.

### INDIVIDUAZIONE VALORE INVESTIMENTO

TIPOLOGIA INTERVENTO		IMPORTO
COSTRUZIONE LOCULI	Euro	2.991.390,10
COSTRUZIONE CELLETTE	Euro	246.171,18
MANUTENZIONE ORDINARIA PATRIMONIO CIMITERIALE	Euro	847.588,82
OBSOLESCENZA MANUTENZIONE MEZZI	Euro	169.517,76
SPESE TECNICHE	Euro	70.000,00
MANUTENZIONI STRAORDINARIE PATRIMONIO CIMITERIALE	Euro	500.000,00
TOTALE INVESTIMENTI	<b>Euro</b>	<b>4.824.667,86</b>

### INDIVIDUAZIONE VALORE DEGLI INTERVENTI DI COSTRUZIONE

L'importo complessivo dell'investimento è pari ad € 4.824.668,00 desumibile dal "Quadro riassuntivo dell'investimento sopra esposto. L'importo complessivo dell'intervento di costruzione loculi, cellette e manutenzioni viene stimato in **€ 4.754.668,00** esclusa IVA come da valori indicati nella tabella seguente.

TIPOLOGIA INTERVENTO		IMPORTO
COSTRUZIONE LOCULI	Euro	2.991.390,10
COSTRUZIONE CELLETTE	Euro	246.171,18
MANUTENZIONE ORDINARIA PATRIMONIO CIMITERIALE	Euro	847.588,82
OBSOLESCENZA MANUTENZIONE MEZZI	Euro	169.517,76
MANUTENZIONI STRAORDINARIE PATRIMONIO CIMITERIALE	Euro	500.000,00
TOTALE INVESTIMENTI	<b>Euro</b>	<b>4.754.667,86</b>

### INDIVIDUAZIONE VALORE DEI COSTI DI PREDISPOSIZIONE DELLA PROPOSTA

Come previsto dalla normativa di riferimento si individua l'imposta sostenuta per la predisposizione della proposta che sarà contenuto nel 2,5% rispetto all'investimento previsto.

FASE		IMPORTO
PREDISPOSIZIONE STUDIO DI FATTIBILITA'		
PREDISPOSIZIONE PIANO ECONOMICO FINANZIARIO		
PREDISPOSIZIONE BOZZA DI CONVENZIONE		
ASSEVERAZIONE DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO		
ASSISTENZA LEGALE		
TOTALE INVESTIMENTI	<b>Euro</b>	<b>25.000,00</b>

L'importo complessivo dell'investimento è pari ad € 4.824.668,00 desumibile dal "Quadro riassuntivo dell'investimento sopra esposto.

Verifica del rispetto normativo

$$\text{€ } 4.824.668,00 \times 2.5\% = \text{€ } 120.616,70 > \text{€ } 25.000,00$$

## CRONOPROGRAMMA

### Descrizione del cronoprogramma

Come meglio specificato nel cronoprogramma di seguito riportato, si prevedono solo le fasi propedeutiche all'aggiudicazione fino alla consegna dei cimiteri al concessionario. Le successive fasi di progettazione e realizzazione dei manufatti saranno sviluppate nel corso della concessione in base alle effettive esigenze. Rimangono ferme le fasi di manutenzione straordinaria proposta e prevista in ogni caso nei primi 2 anni di concessione

seguenti tempistiche, per un tempo evidenziato , per comodità di esposizione, di **mesi 7** :

- Presentazione proposta ;		
- Valutazione proposta - Gara e aggiudicazione:	4	mesi;
- termine ricezione offerte:	1	mesi;
- nomina commissione di gara e valutazione offerte :	1	mese;
- aggiudicazione e consegna cimiteri	1	mesi;

Si sottolinea che detto cronoprogramma è indicativo per la prima fase in quanto le fasi di accettazione della proposta, delle progettazioni e delle approvazioni dei progetti potrebbero comprimersi se adeguatamente affrontati dagli Enti.

**SERVIZI CIMITERIALI E NUOVE REALIZZAZIONI ACQUI TERME**  
**PROGRAMMA DELLA FASI ATTUATIVE**

